

RIFIUTI: PUGLIA; VENDOLA SU DIFFERENZIATA NOI RILANCIAMO  
(V.'RIFIUTI: PUGLIA; VENDOLA, ALLARMI FI...' DELLE 19,24)

BARI

(ANSA) - BARI, 29 GEN - "C'è chi sostiene che io sia un sognatore: come se questo fosse un insulto o un dar di matto. Sognatore, poeta, per costoro equivale al furto, al delitto. Comunque sia mi autodenuncio. Sono reo di sognare: di sognare una Puglia più civile e più moderna in cui non ci siano più le Punta Perotti dell' immondizia come a Nardò e ad Altamura. Per questo, per dare gambe al sogno e praticare la realtà, abbiamo rilanciato sulla raccolta differenziata spinta". Lo afferma in un passaggio della sua relazione sul passaggio in Puglia (dal prossimo 31 gennaio) dall' emergenza rifiuti alla fase ordinaria, il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. Nel testo, distribuito ai consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione, Vendola rilancia la sua sfida, quella della raccolta differenziata. "Pensiamo - ribadisce - che al 2010 si possa raggiungere la quota del 55%, un obiettivo non facile ma alla nostra portata che si può raggiungere, come dimostrano i casi di Bari e Brindisi, non solo con l' accumulo graduale delle percentuali, con la conquista mensile di una frazione di punto, ma anche con impennate frutto di interventi determinati e predisposti". Per questo - ricorda ancora Vendola - il consiglio regionale nel bilancio del 2005 ha disposto 6 milioni di euro a disposizione delle Province e degli Ato e per questo nel 2006 ne abbiamo consegnati altri 5 alle Amministrazioni provinciali da cui ci aspettiamo significativi segnali di avanzamento". E sempre per questo "abbiamo stipulato - evidenzia - due protocolli di intesa nel 2006, il primo con il **Comieco** e il secondo con il Conai, entrambi finalizzati ad avere la più opportuna assistenza dal sistema di impresa che opera nel settore". Vendola prosegue affermando come il suo sogno abbia "solo preceduto le disposizioni legislative" poiché il governo nazionale ha disposto con la legge finanziaria dello scorso 27 dicembre, il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata del 40% al 2007 e del 60% al 2009, prevedendo finanche il commissariamento dei comuni inadempienti. "Dunque, sogno o realtà, - scrive Vendola - questa è la strada su cui le amministrazioni devono incamminarsi con o senza i termovalorizzatori verso i quali, oltre ai dubbi scientifici, fa peso la più semplice considerazione che nel loro dimensionamento avrebbero richiesto a regime una notevole quantità di rifiuti da incenerire tale non solo da rendere impossibile la raccolta differenziata, ma soprattutto da richiamarli da tutta Italia. Una responsabilità - conclude Vendola - che questo governo regionale non si assumerà mai". (ANSA).

➤ AME/ > S44 S04 QBKP